



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETO n.

"Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"

- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;
- VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"*;
- VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229 di approvazione del *"Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015"*;
- VISTO il decreto 31 dicembre 2012, n. 111878, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015"*;
- VISTO il D.M. n. 1 del 2 gennaio 2013 con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione;
- VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1 del 10 gennaio 2013 del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari degli uffici di livello generale del medesimo Dipartimento;
- CONSIDERATO che, ai fini gestionali, sul sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRG), i capitoli di bilancio risultano strutturati in piani gestionali;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 601, come modificato dall'art. 7, comma 37, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 93, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, i commi 1, 5 e 14;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *"norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;
- VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto *"Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"*;
- VISTO l'art. 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che aggiunge alle possibili destinazioni dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 440/1997 anche l'alternanza scuola-lavoro;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima Legge;

VISTO l'articolo 2 comma 427 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che aggiunge agli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 634 della già vista Legge 296/2006 anche la finalizzazione ai servizi istituzionali e generali dell'Amministrazione della pubblica istruzione, per un importo sino ad un massimo del 15% di quello della medesima autorizzazione di spesa;

VISTO il piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO l'articolo 30 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, che finalizza al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ed educative statali la somma di euro 15.771.778,00 a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del Piano Programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53;

TENUTO CONTO che il citato articolo 1, comma 601, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca decreto del Ministro del 12 febbraio 2013 relativo la determinazione dei limiti di spesa per formazione per l'anno 2013, che presenta una disponibilità residua per la spesa in parola, attribuibile ai capitoli di questo Ministero, pari ad euro 5.917.502,53;

CONSIDERATO che nei *"Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n.440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2007, n. 21, attuativo del citato art. 1, comma 601, che determina i criteri e i parametri per le assegnazioni dirette alle istituzioni scolastiche della dotazione finanziaria essenziale, di cui all'art. 21, comma 5, della Legge del 15 marzo 1997, n. 59;

RITENUTO di dover integrare il citato D.M. n. 21 del 2007 con ulteriori criteri e parametri per l'assegnazione delle autorizzazioni di spesa come sopra confluite nei fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Art. 1

(Incremento dell'offerta formativa)

1. Per l'incremento dell'offerta formativa sono destinati nell'e.f. 2013 complessivamente **euro 22.259.222,00**. L'assegnazione finanziaria per la quota di euro 21.100.000,00 è disposta in favore delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni grado ed ordine di istruzione in proporzione agli alunni iscritti.
2. Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica di alunni e studenti con disabilità e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto previsto nella Direttiva ministeriale 27.12.2012, quota parte dei fondi di cui al comma 1, pari ad euro 1.159.222,00 è destinata al potenziamento della rete dei CTS -Centri Territoriali di Supporto, di cui all'art.8 del D.M. 12.07.2011. La somma è assegnata, in quota proporzionale, alle istituzioni scolastiche sedi di CTS.
3. Gli uffici scolastici regionali nell'ambito della generale funzione di valutazione del grado di realizzazione dei piani dell'offerta formativa eseguono un monitoraggio specificamente rivolto alle attività di cui ai commi 1 e 2 e al riguardo predispongono un rapporto, che presentano rispettivamente alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione per le considerazioni di merito.

Art. 2

(Funzionamento amministrativo e didattico)

1. La somma di **euro 18.721.778,00** è destinata al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ed educative statali. L'assegnazione finanziaria è disposta in proporzione a quella determinata ai sensi dell'articolo 3 del decreto 1° marzo 2007, n. 21, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 3

(Formazione del personale della scuola)

1. Per le iniziative nazionali di formazione in servizio del personale scolastico, ai sensi dell'articolo 63 del CCNL 29/11/2007, sono destinati complessivamente **euro 9.235.000,00** per attività di formazione previste da specifiche disposizioni normative:
 - a) **euro 200.000,00** per gli interventi formativi, in favore di circa 5.000 unità di personale, connessi alla valorizzazione professionale del personale ATA di cui alla sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 62 del CCNL 29-11-2007;
 - b) **euro 2.485.000,00** per la formazione, in favore di circa 18.000 unità di personale, rivolta a consentire l'avvio degli insegnamenti in modalità *content and language integrated learning* di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89;
 - c) **euro 2.450.000,00** per la formazione di 20.000 docenti per l'insegnamento del lingua inglese come previsto dall'art.10 comma 5 del D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- d) **euro 600.000,00** per iniziative di formazione, ai sensi dell'articolo 4 comma 11 del dPR 89/2009, in attuazione delle indicazioni nazionali di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro 16 novembre 2012, n. 254, in favore di circa 18.000 unità di personale;
 - e) **euro 200.000,00** per gli interventi formativi nei confronti del personale scolastico in applicazione del d.lgs. 81/2008, in favore di circa 33.000 unità di personale;
 - f) **euro 800.000,00** per interventi formativi destinati ai dirigenti scolastici e ai DSGA in materia amministrativo-contabile, anche con riferimento all'aumento della capacità nella gestione e programmazione dei sistemi scolastici, ai sensi del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, articolo 16, comma 1, lettera c);
 - g) **euro 1.000.000,00** per interventi formativi in favore del personale docente finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze di ciascun alunno, in particolare nelle regioni ove i risultati delle valutazioni sugli apprendimenti effettuate dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) risultano inferiori alla media nazionale, ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, articolo 16, comma 1, lettera a);
 - h) **euro 400.000,00** per interventi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo e a forte concentrazione di immigrati, ai sensi dell'articolo 69 del CCNL 29/11/2007 nonché del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, articolo 16, comma 1, lettera b);
 - i) **euro 600.000,00** per interventi formativi volti all'aumento delle competenze relativamente ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, articolo 16, comma 1, lettera d);
 - j) **euro 500.000,00** per interventi formativi volti all'aumento delle competenze dei docenti delle istituzioni scolastiche impegnate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 del dPR 87/2010, dell'articolo 8 comma 3 del dPR 88/2010 nonché ai sensi decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, articolo 16, comma 1, lettera e).
2. La realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 è affidata alla seguenti Direzioni generali:
- a) Direzione generale per il personale scolastico per le iniziative di cui al comma 1, lettere dalla a) alla e);
 - b) Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio per l'iniziativa di cui al comma 1, lettera f);
 - c) Direzione generale per gli ordinamenti scolastici per l'iniziativa di cui al comma 1, lettera g);
 - d) Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione per l'iniziativa di cui al comma 1, lettera h);
 - e) Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi per l'iniziativa di cui al comma 1, lettera i);
 - f) Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni per l'iniziativa di cui al comma 1, lettera j);
- Le Direzioni generali indicate ai punti b), c), d), e), ed f) avranno cura di far riferimento alla Direzione generale per il personale scolastico per lo svolgimento ed il coordinamento delle iniziative loro affidate.
3. Alle iniziative nazionali di cui al comma 1 si provvede fermo restando il rispetto del limite di spesa per le attività esclusivamente di formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010,



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

n. 122, e dato atto che le attività di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), h), e j) non sono soggette al limite come stabilito con la circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 della Ragioneria Generale dello Stato, paragrafo 4, nella quale si afferma che la limitazione di cui trattasi non riguarda gli interventi formativi previsti da specifiche disposizioni di legge, così come indicato nel parere n. 116/2011 Corte dei Conti sezione regionale della Lombardia, richiamato nella medesima circolare ;

4. Le specifiche dei progetti formativi di cui al comma 1, incluse le modalità dell'eventuale valutazione dei discenti e le competenze e/o le conoscenze in uscita, sono definite con decreto dei direttori generali preposti alle strutture di cui al comma 2, nel rispetto dei criteri e per il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

- a) L'iniziativa, da destinarsi prioritariamente al personale ATA neoassunto, è indicata dall'art. 3 dell'Intesa 20 luglio 2004 che ne definisce le modalità organizzative ed è corrispondente al primo segmento formativo connesso alle attribuzioni delle posizioni economiche;
- b) L'iniziativa è destinata preliminarmente ad attivare percorsi articolati di formazione con obiettivo di far raggiungere ai docenti di discipline non linguistiche una adeguata competenza professionale utile all'assolvimento del compito, fermo restando il profilo del docente individuato dal D.M. 30 settembre 2011 ;
- c) L'iniziativa è volta all'ottenimento da parte dei docenti di scuola primaria della competenza necessaria all'insegnamento della lingua inglese avuto riguardo a quanto disposto dalla vigente normativa ;
- d) L'iniziativa è svolta in collaborazione con la Direzione per gli ordinamenti scolastici per sostenere, per il corrente anno scolastico, le attività previste dalle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al D.M. 16 novembre 2012, n. 254.
- e) L'iniziativa è mirata a realizzare gli interventi da erogare in modalità e-learning secondo le indicazioni di cui agli Accordi definiti il 21 dicembre 2011 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni a partire dalla formazione destinata ai datori di lavoro, dirigenti e preposti;
- f) Conoscenza del sistema contabile nelle Istituzioni Scolastiche: finalità e principi generali; programmazione, pianificazione, esecuzione e controllo (monitoring) del Piano dell'Offerta Formativa, del Programma Annuale, del Miglioramento dell'Offerta Formativa; ottimizzazione delle risorse attraverso forme di tutoring e reti di scuole; utilizzo del bilancio quale fonte alimentante del controllo di gestione; corretta tenuta delle scritture contabili; procedure di scelta del contraente;
- g) L'iniziativa è connessa alle azioni inerenti l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida nella scuola secondaria di II grado, con particolare attenzione alle discipline di area scientifica nei Licei, negli Istituti Tecnici e Professionali;
- h) L'iniziativa consiste in un percorso di formazione a sostegno del lavoro del personale docente coinvolto che, a partire dalla centralità della persona e dei suoi bisogni, consenta il potenziamento degli strumenti culturali e professionali necessari;
- i) fornire gli orientamenti necessari per formare i docenti ad un impiego consapevole dei linguaggi multimediali e dell'integrazione tra risorse cartacee e digitali. I percorsi di



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- formazione risponderanno ad una logica di modularità e flessibilità, in risposta ai livelli differenti (base ed avanzato) dei bisogni formativi delle istituzioni scolastiche;
- j) L'iniziativa formativa è destinata ai docenti-tutor scolastici che rivestono un ruolo fondamentale per il successo delle iniziative dell'alternanza scuola-lavoro. Ha per obiettivo il rafforzamento delle competenze in tema di: pianificazione e programmazione di percorsi di alternanza; sostegno al coinvolgimento e alla motivazione dell'allievo, valutazione, comunicazione e valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate
5. Il riparto delle somme di cui al comma 1, escluse le lettere e), f) e i) è definito per ambiti regionali in proporzione al numero di discenti in ciascuna regione, tenuto conto dei risultati delle valutazioni sugli apprendimenti per quanto attiene alla lettera g);
6. Sulla base delle specifiche e nel limite delle risorse di cui al comma 5 gli Uffici Scolastici Regionali, per ambiti territoriali almeno inter-provinciali, acquisiscono le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti per la realizzazione dei progetti formativi di cui al comma 5.
7. Le candidature di cui al comma 6 sono valutate da commissioni nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, una per regione, composte da personale dipendente degli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità. Ai componenti la commissione non spettano compensi od indennità comunque denominate. Alla valutazione si provvede attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 20 punti);
 - b) costo complessivo dell'ora di formazione per allievo (massimo 20 punti);
 - c) progetti formativi in favore del personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 20 punti);
 - d) qualità e fruibilità dei materiali formativi, che rimangono proprietà dell'Amministrazione, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 10 punti);
 - e) facile raggiungibilità della sede del corso da parte dei discenti (massimo 30 punti).
8. Gli Uffici Scolastici Regionali trasmettono alla Direzione generale per il personale scolastico i progetti approvati di cui al comma 7 con le relative specifiche e l'elenco delle Istituzioni scolastiche titolari degli stessi coi relativi importi. La Direzione generale per il personale scolastico provvede a comunicare le medesime informazioni alla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio. Gli Uffici Scolastici Regionali eseguono altresì un monitoraggio delle attività di formazione di cui al comma 1 e al riguardo predispongono un rapporto, che presentano alla Direzione generale per il personale scolastico per le considerazioni di merito.
9. Al fine del soddisfacimento dell'obbligo formativo di cui al comma 1 lettera e), ed in linea con gli accordi Stato-Regioni nn. 221 e 223 del 21 dicembre 2011:
- a) la formazione sarà resa in modalità online. I materiali formativi occorrenti sono predisposti, anche mediante implementazione dei materiali già disponibili e/o mediante l'acquisto di servizi e di prestazioni d'opera, nel limite di **euro 80.000,00** a valere sulla somma di cui al comma 1 lettera e);
 - b) **euro 120.000,00**, a valere sulla somma di cui al comma 1 lettera e), sono destinati all'acquisto del sotto-servizio di assistenza e tutoring nell'ambito del servizio di



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

formazione e addestramento di cui al decreto direttoriale del 7 agosto 2012, n. 20, registrato dalla Corte dei Conti il 14 novembre 2012 al registro 15, foglio 205, al fine di assicurare ai discenti il necessario supporto remoto mediante gli strumenti offerti dalla piattaforma di cui al comma 10.

10. I materiali formativi predisposti nell'ambito dei progetti di cui al comma 1 sono inseriti nella piattaforma SIDI-Learn dell'Amministrazione. La medesima piattaforma è utilizzata per l'erogazione dei corsi in modalità on-line di cui al comma 10.

11. Per la realizzazione dell'iniziativa di cui al comma 1 lettera f), sulla base delle specifiche di cui al comma 4 e nel limite delle risorse di cui al comma 1, la Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio acquisisce le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente.

12. Le candidature di cui al comma 11 sono valutate da una commissione nominata dal Direttore generale per la politica finanziaria e per il bilancio composta da personale dipendente della stessa Direzione, dotato di specifica professionalità. Ai componenti la commissione non spettano compensi od indennità comunque denominate. Alla valutazione si provvede attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 20 punti);
- b) costo complessivo dell'ora di formazione per allievo (massimo 20 punti);
- c) progetti formativi in favore del personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 20 punti);
- d) qualità e fruibilità dei materiali formativi, che rimangono proprietà dell'Amministrazione, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 10 punti);
- e) facile raggiungibilità della sede del corso da parte dei discenti (massimo 30 punti).

13. Per la realizzazione dell'iniziativa di cui al comma 1 lettera i), sulla base delle specifiche di cui al comma 4 e nel limite delle risorse di cui al comma 1, la Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi acquisisce le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente.

14. Le candidature di cui al comma 14 sono valutate da una commissione nominata dal Direttore generale per gli studi, la statistica ed i sistemi informativi composta da personale dipendente della stessa Direzione, dotato di specifica professionalità. Ai componenti la commissione non spettano compensi od indennità comunque denominate. Alla valutazione si provvede attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- f) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 20 punti);
- g) costo complessivo dell'ora di formazione per allievo (massimo 20 punti);
- h) progetti formativi in favore del personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 20 punti);
- i) qualità e fruibilità dei materiali formativi, che rimangono proprietà dell'Amministrazione, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 10 punti);
- j) facile raggiungibilità della sede del corso da parte dei discenti (massimo 30 punti).



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

15. La disponibilità, senza nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche, di aule corsi debitamente attrezzate costituisce requisito necessario per l'ammissibilità delle candidature di cui ai commi 6, 11 e 13.
16. La rendicontazione per i progetti formativi di cui al presente articolo è effettuata anche sullo base dello schema di rilevazione di cui all'allegato 1.

Art. 4

(Piena realizzazione dell'autonomia scolastica e innovazione tecnologica nelle scuole)

1. In attuazione dell'accordo presso la Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, la somma di **euro 15.280.018,00** per l'e.f. 2013 è assegnata alle istituzioni scolastiche ed educative statali in posizione utile nelle graduatorie formate a seguito dei bandi di cui all'allegato 2 pubblicati dagli Uffici Scolastici Regionali.
2. Per la progettazione e l'implementazione dei sistemi informativi di cui all'allegato 3, a supporto della missione istruzione e per l'innovazione tecnologica nelle istituzioni scolastiche ed educative, sono destinati **euro 6.650.000,00**. Le relative attività sono svolte nell'ambito dei contratti, conseguenti all'aggiudicazione delle procedure di gara, di cui ai decreti direttoriali del 7 agosto 2012, nn. 19 e 20, registrati dalla Corte dei Conti il 14 novembre 2012 al registro 15, rispettivamente fogli 206 e 205.
3. Il monitoraggio delle attività di cui al presente articolo è affidato alla Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi.

Art. 5

(Alternanza scuola-lavoro)

1. Per la realizzazione delle attività attinenti all'Alternanza Scuola - Lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per l'e.f. 2013/2014 sono destinati complessivamente **euro 20.560.000,00**:
 - a) euro 8.000.000,00 per le 132 ore di Alternanza nelle classi quinte dei percorsi di istruzione professionale negli istituti statali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 87/2010;
 - b) euro 12.560.000,00 per progetti innovativi di integrazione tra i percorsi formativi ed il mondo del lavoro, anche secondo la metodologia della "bottega-scuola" e "scuola-impresa" utilizzando quale criterio prioritario l'esistenza di collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento. Della somma di euro 12.560.000,00, la quota parte di euro 4.336.000,00 è riferita ai percorsi di istruzione professionale negli istituti statali, quella di euro 6.168.000,00 ai percorsi di istruzione tecnica negli istituti statali e quella di euro 2.056.000,00 ai percorsi di istruzione liceale negli istituti statali;
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a), sono assegnate agli Istituti statali nei quali sono attivi percorsi di istruzione professionale in proporzione al numero di alunni iscritti nelle classi quinte di detti percorsi, così come risultanti dall'anagrafe degli studenti.
3. Il Direttore generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni definisce con proprio decreto le specifiche dei progetti innovativi di Alternanza di cui al comma 1 lettera b) ed individua il riparto delle somme ivi



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

previste per ambiti regionali ed ordini di istruzione, in proporzione al numero di alunni iscritti nelle classi seconde, terze e quarte in ciascuna regione ed ordine.

4. Sulla base delle specifiche e nel limite delle risorse di cui al comma 1 lettera b) gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti per la realizzazione dei progetti di cui al medesimo comma 1, lettere b).

5. I progetti di cui al comma 4 sono valutati da commissioni nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, una per regione, composte da personale dipendente dotato di specifica professionalità. Ai componenti la commissione non spettano compensi od indennità comunque denominate. Alla valutazione si provvede attribuendo un punteggio nel limite di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) il costo del percorso per alunno coinvolto (massimo 13 punti)
- b) la previsione delle apposite convenzioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 77/2005, sia per la fase di progettazione sia per la fase di realizzazione delle attività (massimo 13 punti);
- c) il coinvolgimento degli studenti delle classi terze e quarte (massimo 13 punti);
- d) l'individuazione, nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dai rispettivi ordinamenti, di quelli da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro (massimo 13 punti);
- e) l'indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di cui alla precedente lettera d) (massimo 13 punti);
- f) il livello di cofinanziamento assicurato da terzi (massimo 13 punti);
- g) coerenza con le linee guida definite a livello regionale (massimo 12 punti)
- h) ulteriori criteri fissati dagli uffici scolastici regionali negli inviti di cui al precedente comma (massimo 10 punti).

6. Gli Uffici Scolastici Regionali trasmettono alla Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni i progetti approvati e l'elenco delle Istituzioni scolastiche titolari degli stessi coi relativi importi. La Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore provvede a comunicare le medesime informazioni alla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio.

7. Gli uffici scolastici regionali eseguono un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei percorsi dei progetti di cui al comma 1 e al riguardo predispongono un rapporto che trasmettono alla Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni.

Art. 6

(Innalzamento del livello di scolarità e sviluppo della formazione continua e ricorrente)

1. Per il potenziamento delle misure nazionali relative all'innalzamento del livello di scolarità della popolazione adulta e per lo sviluppo della formazione continua e ricorrente, sono destinati **euro 3.800.000,00** per lo sviluppo dei corsi di istruzione degli adulti realizzati dai centri territoriali permanenti anche in rete, finalizzati ad innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, anche straniera, ed in particolare al potenziamento di percorsi per l'acquisizione delle competenze corrispondenti a quelle previste per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui al Decreto del Ministro n. 139/2007, nonché al potenziamento delle attività previste dall'Accordo Quadro tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

della ricerca e il Ministero dell'Interno del 10 novembre 2010 e dall'Accordo Quadro MIUR/Interno 7 agosto 2012.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite per ambito regionale per il 50% sulla base del numero degli iscritti ai Centri Territoriali Permanenti, così come indicati nell'apposita Banca Dati gestita da INDIRE, e per il 50% sulla base del numero degli adulti residenti di età compresa fra i 16 e i 34 anni, così come rilevati da ISTAT. Le risorse sono assegnate alle Istituzioni scolastiche sedi dei Centri Territoriali Permanenti sulla base del numero dei frequentanti i medesimi Centri, come indicati nella precitata Banca Dati.

3. Gli uffici scolastici regionali effettuano un monitoraggio dei progetti di cui al comma 1 e al riguardo predispongono un rapporto, che presentano alla Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni per le considerazioni di merito.

Art. 7

(Corsi di recupero)

1. Per il finanziamento dei corsi disposti per il recupero delle carenze formative degli studenti con giudizio sospeso nell'anno scolastico 2012/2013, in aggiunta alla risorsa di euro 174,07 milioni destinata a tal fine in base al CCNL 13 marzo 2013, sono destinati **euro 24.265.000,00**, da ripartire tra le istituzioni scolastiche della scuola secondaria di secondo grado, in proporzione al numero di alunni con giudizio sospeso.

Art. 8

(Incremento dell'offerta formativa per gli alunni ospedalizzati)

1. Per le misure nazionali relative all'integrazione scolastica degli alunni ospedalizzati o colpiti da gravi patologie sono destinati nell'es. 2012 complessivamente **euro 2.470.000,00** per la realizzazione di attività concernenti l'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale. La somma è assegnata alle istituzioni scolastiche statali in rapporto al numero di sezioni ospedaliere o che abbiano alunni coinvolti nell'istruzione domiciliare.

Art. 9

(Monitoraggio)

1. I rapporti e i monitoraggi di cui agli articoli 3, 4 comma 3, 7 comma 7, 8 comma 3 sono inviati dalle Direzioni generali centrali competenti alla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio perché provveda sulla loro base alla conseguente liquidazione ed erogazione. Nei casi in cui la realizzazione dei progetti è affidata ad istituzioni scolastiche ed educative statali, la liquidazione e il pagamento avvengono previa rendicontazione dello specifico progetto approvata dai revisori dei conti delle istituzioni medesime e salva la possibilità di provvedere ad una anticipazione nella misura del 50% dell'importo complessivamente previsto per il progetto.

2. Le erogazioni per le attività di cui agli articoli 1, 2, 7 e 8 sono disposte integralmente contestualmente all'assegnazione.

Roma, 12 settembre 2012
Allegati n. 3

201310091200

IL MINISTRO
Maria Chiara Carrozza

Scheda Corso			
1	Anagrafica del corso		
Titolo corso			
Descrizione corso (max 4 righe)			
Inizio corso			
Fine corso			
Giornate di erogazione			
Ore totali			
Numero sessioni previste			
Appartenenza del corso ad un Programma formativo più generale		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	se si specificare titolo _____
2	Finalità		
Obiettivi di impatto e/o miglioramento delle professionalità che si intendono raggiungere tramite il corso (max 5 righe)			
3	Discenti		
Numero discenti previsti			
Numero iscritti			
Numero frequentanti - risultanti al termine			
4	Efficienza ed efficacia		
Costi docenza		€ _____	
Costi per la produzione dei materiali formativi		€ _____	
Costi logistica		€ _____	
Costi segreteria amministrativa/organizzativa del corso		€ _____	
Test in ingresso		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	se si inserisce risultato: _____
Test in uscita		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	se si inserisce risultato: _____
Customer satisfaction		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	se si inserisce risultato: _____
5	Materiali formativi		
Specificare se sono stati prodotti e distribuiti materiali		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Formato		<input type="checkbox"/> Cartaceo <input type="checkbox"/> Supporto audio <input type="checkbox"/> Collegamento <input type="checkbox"/> Altro	
		se "Altro" specificare _____	
6	Erogazione		
Canali		<input type="checkbox"/> A.S. <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Web/Web Based <input type="checkbox"/> Altro	
		se "Altro" specificare _____	
7	Modalità produzione corso		
Autoproduzione/erogazione interna		<input type="checkbox"/>	
Affidamento esterno		<input type="checkbox"/> Gara <input type="checkbox"/> Affidamento diretto	

flott